

SPETTACOLO INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE, UMBERTO CROPPI

“Nessun taglio per Roma”

Ma problemi di risorse per “Cin Cin Cinema” e la Festa dei Teatri

di FRANCO MONTINI

Dopo i tagli alla cultura annunciati ed attuati dalla manovra finanziaria, c'è da attendersi anche un analogo ridimensionamento degli interventi degli enti locali nei confronti delle attività di spettacolo? Almeno per ciò che riguarda il Comune di Roma, l'assessore alla Cultura Umberto Croppi assicura che non sarà così. “Nonostante le indubbe difficoltà economiche - puntualizza Croppi - l'amministrazione capitolina sta tenendo fede agli impegni presi e non ha decurtato di un solo euro le risorse a favore del settore cultura”.

Come si spiegano allora le cancellazioni di alcune iniziative in campo cinematografico e teatrale? Per esempio, da un lato “Cin Cin Cinema” e dall'altro la Festa dei Teatri e la campagna degli abbonamenti trasversali.

“Per ciò che riguarda Cin Cin Cinema, devo ricordare che già nel 2009 il Comune non aveva finanziato la manifestazione, pur appoggiandola e assicurando un sostegno logistico e di comunicazione. Lo stesso impegno avrebbe garantito quest'anno, ma l'iniziativa è saltata perché nel frattempo sono venute a mancare le risorse messe a disposizione degli altri enti finanziatori, Provincia e Regione. Per ciò che riguarda il settore teatro, il mancato sostegno alla Festa dei teatri e alla campagna degli abbonamenti trasversali dipende dalla mancata approvazione del bilancio comunale. Di conseguenza, non si sono potuti lanciare gli appositi bandi; non appena sarà risolta la questione, assicuro il mio impegno personale per riproporre le iniziative”.

Tuttavia, da parte degli imprenditori teatrali si contestano sia la qualità, sia la quantità di spesa di alcune manifestazioni realizzate dal Comune, in particolare la Festa di Carnevale a piazza del Popolo e la tenda itinerante nelle periferie.

“Premesso che mi sento coinvolto nelle scelte dell'amministrazione capitolina e che non intendo sottrarmi al giudizio sulle iniziative citate, devo, però, ricordare che in particolare il progetto della tenda è stata una manifestazione dell'amministrazione nel suo complesso e non dell'assessorato alla Cultura. Peraltro, oltre a presentare degli spettacoli, la tenda è servita per lanciare una campagna sociale contro il bullismo e per offrire un'occasione di incontro fra amministratori ed abitanti delle periferie”.

La contestazione alle due iniziative citate riguardava anche il



Umberto Croppi, assessore alla Cultura del Comune di Roma

Piccole sale teatrali senza pubblico e finanziate solo dal Fus e dai bandi comunali. Situazione disastrosa

fatto che entrambe le assegnazioni sono avvenute senza che fosse stato previsto alcun bando. Non crede che sarebbe più opportuno che le risorse del Comune venissero assegnate attraverso gare pubbliche?

“Sono perfettamente d'accordo, tant'è che tutte le iniziative dell'Esate Romana, così come altre iniziative di spettacolo promosse e finanziate dall'assessorato alla Cultura, come Roma in scena o Roma in musica, prevedevano dei bandi pubblici. Non so se si tratta del sistema migliore di finanziamento; il rischio, adottando questa formula, è quello di un'eccessiva parcellizzazione di interventi, ma sicuramente si garantisce maggiore trasparenza. Lo scorso anno avevo personalmente sollevato la questione, attraverso un dibattito su un quotidiano romano, chiedendo anche suggerimenti in proposito. Non ne sono arrivati”.

Roma è di gran lunga la principale piazza cinematografica italiana, ma sono molte le sale in sofferenza e molti i cinema chiusi. Che cosa intende fare il Comune per sostenere l'esercizio cinematografico?

“Da un punto di vista normativo,

la nuova amministrazione comunale ha fatto propria ed ha applicato la delibera Nuovi Cinema Paradiso, che rappresenta un deterrente alle trasformazioni, perché impedisce il cambio di destinazione d'uso delle sale. Siamo perfettamente consapevoli che il consumo di film sta rapidamente cambiando e pensare di poter riaprire tutte le sale in disuso è pura utopia. Quindi, bisogna cominciare a porsi il problema di quelle strutture chiuse da anni, alcune da decenni, che è ingiusto tenere bloccate. Armonizzare queste diverse e contrastanti esigenze non è semplice, ma ci stiamo pensando. Oltre alle questioni normative, ci sono attività di supporto che il Comune può e deve promuovere, incontrando le proprietà dei cinema, intervenendo nelle trattative di vendita, cercando di individuare un equilibrio fra le diverse esigenze. Il Comune lo ha già fatto a proposito della vendita del circuito Cecchi Gori e sta cercando di mediare anche sulla questione cinema Metropolitani. Così come sta cercando di favorire la composizione di un trust che possa prendere in gestione il cinema Impero, che attualmente è una struttura che sta cadendo a pezzi. In questi casi si tratta di un lavoro politico, dove i margini di intervento sono limitati”.

Per sostenere l'esercizio urbano, alcuni Comuni, ad esempio quello di Bologna, hanno varato delle iniziative concrete, come l'abbassamento delle tasse relative alla raccolta dei rifiuti urbani, che, a causa della superficie, gravano pesantemente sui bilanci delle imprese. Il Comune di Roma ha in mente qualcosa di analogo?

“In un momento in cui le aziende municipalizzate hanno bilanci in rosso non è facile convincerle a decurtare le proprie entrate. Tuttavia, ci siamo posti il problema della tassa sulla raccolta dei rifiuti per ciò che riguarda le sale di spettacolo e la soluzione potrebbe essere quella di tagliare dalla tariffa piena, che oggi si paga, le zone di passaggio come foyer, corridoi, anticamera”.

Un'altra polemica esplosa in queste settimane riguarda prospettive e futuro della Casa del Cinema. Le ipotesi emerse - la sostituzione del direttore Felice Laudadio con un comitato di gestione, di cui farebbero parte rappresentanti

come possibili, eventuali sponsor e partner finanziari, senza che questo comporti una loro responsabilità nella direzione artistica della struttura. Sul futuro siamo aperti al confronto con le associazioni di categoria per raccogliere idee, proposte, suggerimenti. Anche sul futuro dello staff che in questi anni ha affiancato Laudadio non ci sono preclusioni di sorta”.

Per ciò che riguarda le attività espositive, festival, rassegne e iniziative varie, è annunciata qualche novità?

“Il Comune ha ribadito la propria volontà di sostenere in maniera forte ed adeguata quello che ritiene l'appuntamento principale della scena romana: il Festival Internazionale del Cinema. Come d'altra parte anche gli appuntamenti che riguardano la ripetizione a Roma dei grandi festival: Cannes, Venezia, Locarno e Pesaro, che, insieme alla rassegna estiva di Piazza Vittorio, sono gli appuntamenti più prestigiosi in campo cinematografico. Ma, oltre al Festival del Cinema, a Roma c'è un'altra rassegna importante: il Festival della Fiction. A mio personale parere, la città non può permettersi due manifestazioni così gravose anche da un punto di vista finanziario, affidate a due diversi enti promotori, la Fondazione Cinema per Roma e la Fondazione Rossellini, che praticamente non hanno rapporti fra loro. In prospettiva, credo si debba arrivare a una razionalizzazione e semplificazione di ini-

ziative, risorse ed enti. In questo modo si risparmierebbero denari che potrebbero essere messi a disposizione della produzione, con incentivi che favoriscano l'utilizzazione degli studios capitolini. Questo aiuterebbe a risolvere anche un paradosso e un problema logistico: oggi gran parte delle produzioni utilizzano degli interni in giro per la città, creando spesso problemi agli abitanti del quartiere interessato, mentre gli studios sono sottoutilizzati”.

Se le sale cinematografiche sono in sofferenza, quelle per lo spettacolo dal vivo lo sono in maniera ancora più drammatica.

“Effettivamente è così, ma ciò che l'amministrazione Alemanno ha ereditato in questo settore è una situazione disastrosa. La verità è che molti teatri, pur godendo di sostegni da parte del Comune, non erano affatto in regola con le normative previste dalla legge. Per anni il problema è stato continuamente rimandato, ma alla fine si è dovuto affrontare e sanare. Questo ha comportato la necessità di gravosi interventi di ristrutturazione, che hanno inciso sui bilanci delle imprese. Il Comune intende cercare di garantire la sopravvivenza di tutti, senza tuttavia ignorare un'anomalia unica al mondo: a Roma esiste un'enorme quantità di piccole sale che non hanno affatto pubblico e che vivono esclusivamente in funzione dei proventi del Fus e dei bandi comunali. Bisogna convincersi che una situazione del genere non è più sostenibile”.

Abbiamo talento nel trovare talenti.

Talenti in corto

VEDRETE, CI ABBIAMO VISTO GIUSTO. I VINCITORI DI "TALENTI IN CORTO" SONO PRONTI PER IL CINEMA.

Dopo aver scelto le sceneggiature vincenti tra le centinaia partecipanti al concorso "Talenti in corto", abbiamo accompagnato e sostenuto i giovani autori nella realizzazione dei loro corti. Un progetto ambizioso e innovativo, che una volta trovato il talento non si limita a premiarlo ma lo sostiene concretamente. Adesso, i quattro corti vincitori arrivano nelle sale cinematografiche, per coronare il successo di quest'importante iniziativa. E, soprattutto, quello del vero talento.

ANIC premiosolinas Gratta Vinci

GIORNALE dello SPETTACOLO

Abbonamenti:

Italia: euro 46,00 - Estero: Europa euro 67,00, altri continenti euro 87,00, Asia e Australia euro 103,00
Versamento sul c/c postale n. 94432390 intestato a Edizioni G.d.S. Srl - Via di Villa Patrizi, 10 - 00161 Roma. Vers. bancario intestato a Edizioni G.d.S. Srl: IBAN IT0850103003268000001567252.
Per l'estero c/c bancario intestato a Edizioni G.d.S. Srl, con le seguenti coordinate: IBAN IT0850103003268000001567252 - BIC PASCITM1A32 - Monte dei Paschi di Siena - Filiale 08682 di Roma

Pubblicità:

cinema: A.P.S. Advertising Srl
00171 Roma - Via Tor De' Schiavi 355
Tel. 06/89015166 (r.a.) - Fax 06/89015167
info@apsadvertising.it - www.apsadvertising.it
altro: Edizioni G.d.S. Srl
Via di Villa Patrizi, 10 - 00161 Roma
Tel. 06/88473272 - fax 06/88473211 - cmaneschi@agisweb.it